

di **IRENE COSUL CUFFARO**

Pagamenti digitali I sistemi di Sia vanno a Cdp e Fsi

La cordata rileva da banche e F2i l'azienda di blockchain. In futuro la Borsa

■ Cassa depositi e prestiti, attraverso Cdp equity, e Fsia Investimenti, società posseduta per il 70% da Fsi Investimenti (a sua volta controllata da Cdp equity con una quota del 77%) e per il 30% da Poste Italiane, hanno portato a termine l'acquisto della quota azionaria di Sia, la società di sistemi di pagamento, possedute da F2i, Hat, Intesa Sanpaolo e Unicredit.

Nel dettaglio, Cdp Equity ha acquistato da F2i Reti Logistiche il 17,05% e da Orizzonte Infrastrutture Tecnologiche (veicolo interamente posseduto da Hat) l'8,64% di Sia, diventando così titolare del 25,69% della società, mentre Fsia ha acquisito le quote detenute da Unicredit e Intesa Sanpaolo, pari al 3,97% ciascuno, salendo nell'azionariato dal 49,5% al 57,5%. «Cassa depositi e prestiti continuerà nella strategia di sviluppo e rafforzamento di Sia poiché quello dei paga-

menti e delle transazioni finanziarie è un settore strategico e a forte carattere di innovazione. L'acquisizione di queste ulteriori quote azionarie è anche funzionale alla scelta delle opzioni strategiche più efficaci al fine di massimizzare il valore dell'investimento, le ricadute tecnologiche per il Paese e lo sviluppo di posti di lavoro in Italia» ha dichiarato **Pierpaolo Di Stefano**, capo degli

investimenti di Cdp e ad di Cdp Equity. Le opzioni di cui parla **Di Stefano** potrebbero includere una fusione con Nexi, società che offre servizi e infrastrutture per il pagamento digitale a banche, aziende e pubblica amministrazione, o la quotazione in Borsa. Eventualità, quest'ultima, che lo stesso ad di Sia **Nicola Cordone** non ha escluso: «Nell'ambito della missione di Cdp di guidare le



MANAGER Nicola Cordone

aziende italiane all'estero, possiamo giocare da protagonisti nel processo di consolidamento in corso in Europa. Siamo un'azienda unica: gestiamo pagamenti, carte, rete, blockchain, c'è quindi un grande potenziale per non lasciare il mercato europeo agli americani. Nel frattempo è però per noi prioritario preparare l'azienda a una quotazione, per valorizzare al meglio l'investimento

dei nostri azionisti» ha dichiarato in un'intervista al *Corriere della Sera* commentando il futuro della sua società con l'ingresso di Cassa depositi e prestiti.

Entusiasmo per l'operazione conclusasi ieri è stato espresso anche dalle altre società coinvolte: «F2i ha accompagnato in questi anni lo straordinario sviluppo industriale di Sia, che ha raddoppiato nel periodo della nostra permanenza nel capitale l'operatività e i risultati economici» ha detto **Renato Ravanelli**, Ceo di F2i, aggiungendo: «Con questo investimento abbiamo conseguito risultati in linea con la nostra missione: creare campioni infrastrutturali italiani capaci di competere globalmente. Mentre **Nino Attanasio**, presidente di Hat, si dice «molto soddisfatto e certo che Cdp proseguirà in piena continuità il progetto industriale di sviluppo di Sia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

